

L'Amico

2021

Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832E-mail: castelloroganzuolo@libero.itwww.castelloroganzuolo.altervista.orgTelegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 38 – 03/10/2021



XXVII Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma



coglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla».

Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto».

A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo ac-

Gesù non intende redigere altre norme, piantare nuovi paletti. Non vuole regolamentare meglio la vita, ma ispirarla, accenderla, rinnovarla. E allora ci prende per mano e ci accompagna dentro il sogno di Dio, a guardare la vita non dal punto di vista degli uomini, ma del Dio della creazione. Dio non legifera, crea: «dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina, per questo l'uomo lascerà il padre e la madre, si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola».

Il sogno di Dio è che nessuno sia solo, nessuno senza sicurezza, senza tenerezza. Gesù ci porta a respirare l'aria degli inizi: l'uomo non separi quello che Dio ha congiunto.

Il nome di Dio è dal principio "colui-che-congiunge", la sua opera è creare comunione.

L'adulterio più grave sta nel cuore, e il cuore è uguale per tutti. Il peccato vero consiste nel trasgredire il sogno di Dio. Se non ti impegni a fondo, se non ricuci e ricongiungi, se il tuo amore è duro e aggressivo invece che dolce e umile, tu stai ripudiando il sogno di Dio, sei già adultero nel cuore.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 03/10/2021**PARROCCHIA 10.00****Lunedì 04/10** S. Martino 07.30

Def.to don Vittorio Bottan

Martedì 05/10 S. Martino 07.30

Def.ti Tonon Stefano e Melchiorina

Mercoledì 06/10 S. Martino 07.30

Def.to don Vittorio Bottan

Giovedì 07/10 S. Martino 07.30

Per le anime abbandonate

Venerdì 08/10 S. Martino 07.30

Per le anime abbandonate

Sabato 09/10 Parrocchia 18.00

Def.ta Da Grava Annalisa

Def.to Cecchetto Maurizio

Def.to De Martin Giovanni

Def.to Tonon Severino fu Giacomo

Def.to Sant Gianfranco

Def.to Dall'Antonia Alessandro

Def.to De Giorgio Silvio

Domenica 10/10 ore 9.30

Def.ti Franzago Emilia (ann.) e Marino

Def.ti Benedetti Giorgio, Da Rui e Camerin

Def.to Fardin Giuseppe

Def.to Barattin Domenico

Def.ta Zanardo Regina

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I[^] Lettura: Dal libro della Genesi (2,18-24)II[^] Lettura: Dalla lettera agli Ebrei (2,9-11)

Vangelo: Secondo Marco (10,2-16)

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 542 (Vieni spirito d'amore)**Offertori** _____ n. 99 (Dov'è carità e amore)**Comunione** _____ n. 93 (Amatevi fratelli)**Fine** _____ n. 325 (Santa Maria del cammino)

Ingresso in Unità Pastorale di don Domenico

SABATO 9 OTTOBRE

Sabato 9 ottobre con la Santa Messa Solenne delle ore 18.00 nella chiesa monumentale di Castello Roganzuolo, don Domenico Valentino entra ufficialmente a far parte dell'unità pastorale di Castello Roganzuolo, San Fior e San Fior di Sotto.

La cerimonia presieduta dal S.E. Mons. Corrado Pizziolo, avrà inizio con la processione dalla canonica verso la chiesa.

Accogliamo tra noi con gioia e gratitudine al Signore don Domenico.





Giovedì 30 settembre grazie alla generosità di una persona che ha offerto il gelato a tutti i bambini e al personale della Scuola Materna e Asilo Nido, ha reso più dolce la giornata a tutti noi. Grazie!

la Scuola Materna aderisce alle seguenti iniziative:

- COOP X LA SCUOLA
- NOI AMIAMO LA SCUOLA
- FAMILA

Queste iniziative consentono di ricevere dei punti semplicemente facendo la normale spesa. Tali punti se donati alla scuola materna permettono alla stessa di ottenere materiale didattico per i bambini. Grazie!

4 Ottobre - San Francesco d'Assisi

PATRONO D'ITALIA

Preghiera a san Francesco



O Serafico san Francesco, Patrono d'Italia, che rinnovasti il mondo nello spirito di Gesù Cristo, ascolta la nostra preghiera. Tu che per seguire fedelmente Gesù abbracciasti volontariamente la povertà evangelica, insegnaci a distaccare il nostro cuore dai beni terreni per non divenirne schiavi. Tu che vivesti nell'ardente amore di Dio e del prossimo, ottienici di praticare la vera carità e di avere un cuore aperto a tutte le necessità dei nostri fratelli. Tu che conosci le nostre ansie e le nostre speranze, proteggi la Chiesa e la nostra Patria e suscita nel cuore di tutti propositi di pace e di bene.

Nota della diocesi sul tema della ripresa delle attività pastorali

I Vescovi della Conferenza Episcopale Triveneto, nella loro ultima riunione, hanno affrontato il tema, decisamente attuale, della ripresa delle attività pastorali, dei vaccini e della relativa certificazione verde.

Dopo aver riflettuto sulla situazione esistente, segnata da incertezze e speranze, hanno unanimemente concordato nell'esortare tutti ad un forte senso di responsabilità, per evitare il più possibile ogni forma di contagio. Fanno proprie le parole del Papa a comprendere l'appello a vaccinarsi come "atto d'amore" e di tutela della salute pubblica; rilanciano e condividono quanto espresso dalla Presidenza della Cei nella lettera dell'8 settembre u.s. ("Curare le relazioni al tempo della ripresa") invitando alla vaccinazione in modo pressante i ministri ordinati e gli operatori pastorali coinvolti nelle attività caratterizzate da maggior rischio di contagio: ministri straordinari della comunione, persone coinvolte in attività caritative, catechisti, educatori, volontari nelle attività ricreative, coristi e cantori.

Coloro che sono impegnati nell'azione pastorale delle comunità sono, infatti, chiamati a rispondere per primi ad un senso di responsabilità per sé stessi e per le comunità di cui sono a servizio.



La scatola di latta

Ricordo i miei genitori grandi lavoratori, sempre disponibili per aiutare. Dopo tanti anni di lavoro, è arrivata la pensione.

Ricordo tutti gli anziani con la bicicletta recarsi all'ufficio postale, fare la coda per riscuotere la pensione, un momento anche per scambiare due chiacchiere. Mia mamma, poi, andava a fare la spesa, mentre mio papà andava al bar a fare una partita di carte e bere il caffè.

Un giorno mio papà prese una vecchia scatola di latta e incominciò, ogni mese che riscuoteva la pensione, a mettere dentro 10.000 lire, dicendo: questi sono l'offerta per la chiesa, quando io muoio! Con la vecchiaia, ha fatto la delega a mia sorella e, quando lei gli portava i soldi, le ricordava di mettere 10.000 lire nella scatola.

Nel 2000 arrivò l'euro e si doveva cambiarli, e così fece. Col cambio gli euro erano la metà e lui non riusciva ad accettarlo, i conti non tornavano. Nei primi tempi si usava una piccola calcolatrice per confrontare con la lira, per abituarsi a fare la spesa. Papà mi chiese due buste, divise i soldi e mi disse: non aspetto la morte, le offerte le faccio ora!

Una busta per la chiesa ed una per gli alpini. Questa era per lui come una seconda casa visto che, con altri due alpini che erano riusciti a mettere da parte qualcosa, acquistarono una vecchia casa per fare la sede degli alpini. Poi, tanti volontari alpini la sistemarono e, da allora, sono sempre disponibili dove c'è bisogno.

Mia mamma, come dicevano Valentina e Flavio, il sabato metteva sempre sul tavolo uno o due euro per il foglietto. La domenica ascoltavano la messa alla televisione e non si poteva disturbare. Non serve morire per fare l'offerta anche per spese varie, come la stampa dell'Amico. Ora, lo troviamo sulla cassetta della posta e così ci dimentichiamo di sostenere queste spese.

DRL



Cognomi di Castello e dintorni

V PUNTATA

Continuiamo la nostra rubrica sui cognomi

Sacson. Risale al "sacco" (latino "saccus"). Non si esclude, però, che alcuni derivati di Sacco siano tratti da nomi locali, dove il termine "sacco" viene usato in senso figurato per indicare un "luogo senza uscita", un'insenatura.

Dal Mas. Registra una originaria provenienza da un "maso" (casa rurale con podere), a sua volta interpretabile come participio passato del verbo latino "manere" (rimanere, abitare). È dubbia, invece, la relazione con un altro cognome, Maso, più facilmente associabile al nome Tommaso.

Lovatello. È nato dalla trasformazione del nome latino "lupus" (lupo) o, in forma dialettale, lovo. Nel medioevo era consuetudine utilizzare i nomi Lupo e Lupone (o analoghi con la radice Wolf) per contraddistinguere gli uomini forti. Può, dunque, essere accostato a varianti piuttosto diffuse come Lupi, Luperini, Lovato.

Rui/Da Rui. Dalla voce bellunese "rui" (rivolo, canaletto derivato) che risale al latino "rogius". Indica, quindi, l'originaria provenienza da località così denominate.